

UNIONE DEI COMUNI DELLO SCRIVIA

Verbale di deliberazione del Consiglio dell'Unione

Deliberazione n. 21 dell'01/10/2015

OGGETTO:	Armonizzazione contabile – rinvio al 2016 di adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato.
-----------------	---

Oggi uno ottobre duemilaquindici alle ore 20,45, nella sala Consiliare del Comune di Busalla previa osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, si è riunito il Consiglio dell'Unione nelle persone dei signori:

N. d'ord.		Pres.	Ass.
1	BADINO Paolo		
2	BARGAGLIOTTI Maria		
3	BORGHI Marzia		
4	BERTERO Saverio	dimissionario	
5	BRASSESCO Michele	decaduto	
6	CAMPI Bruna		
7	CECCHINI Anna		
8	COLLOSETTI Francesco		
9	DE ANDREA Giacomo		
10	FANTONI Mauro Faustino		
11	GATTO Michela		

N. d'ord.		Pres.	Ass.
12	GROSSO Zaverio		
13	JENGO Pierluigi		
14	LEDDA Luca		
15	MAIERON Loris		
16	NARDI Christian		
17	NUGAI Piero		
18	OLIVERI Rosa		
19	PELLISIER Andrea		
20	REPETTO Laura		
21	STRATA Renato		
22	VENZANO Bartolomeo		
TOTALE			

Assiste il Segretario Generale *Dott. Carmelo Cantaro* il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Pro-tempore *Loris Maieron* che presiede dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Atteso che con Atto Rep. N° 406 in data 21/02/2014 a rogito dott. Carmelo Cantaro, Segretario Generale del Comune di Ronco Scrivia, è stata costituita l'Unione dei Comuni dello Scrivia tra i comuni di Busalla, Casella, Crocefieschi, Isola del Cantone, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Valbrevenna e Vobbia;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato con decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con il quale è stata disposta, con decorrenza 1° gennaio 2015, l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Richiamati i principi contabili 4/1, 4/2, 4/3, e 4/4 che sono stati allegati al citato decreto legislativo n. 118/2011;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, del decreto in parola *“Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”*;

Visto l'articolo 3 del decreto legislativo n. 118/2011 che prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le amministrazioni pubbliche territoriali e i loro enti strumentali, nella contabilità finanziaria, conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati;

Richiamati in particolare i segg. articoli del citato decreto legislativo n. 118/2011:

- L'articolo 3, comma 2, che prevede che *“I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili”*;
- L'articolo 3, comma 12, ai sensi del quale *“L'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016, con l'esclusione degli enti che nel 2014 hanno partecipato alla sperimentazione di cui all'art. 78”*;
- L'articolo 11, comma 12, che prevede che *“Nel 2015 gli enti di cui al comma 1 adottano gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali affiancano quelli previsti dal comma 1, cui è attribuita funzione conoscitiva. Il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014 svolge funzione autorizzatoria. Nel 2015, come prima voce dell'entrata degli schemi di bilancio autorizzatori annuali e pluriennali è inserito il fondo pluriennale vincolato come definito dall'art. 3, comma 4, mentre in spesa il fondo pluriennale è incluso nei singoli stanziamenti del bilancio annuale e pluriennale”*;
- L'articolo 11, comma 13, che prevede che *“Il bilancio di previsione e il rendiconto relativi all'esercizio 2015 predisposti secondo gli schemi di cui agli allegati 9 e 10 sono allegati ai corrispondenti documenti contabili aventi natura autorizzatoria. Il rendiconto relativo all'esercizio 2015 predisposto secondo lo schema di cui all'allegato 10 degli enti che si sono avvalsi della facoltà di cui all'art. 3, comma 12, non comprende il conto economico e lo stato patrimoniale. Al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale”*;
- L'articolo 11, comma 14, che prevede che *“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria”*;
- L'articolo 11-bis, comma 4, che prevede che *“Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione”*;
- L'articolo 8, comma 1, che prevede che *“Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, dal 1° gennaio 2017 le codifiche SIOPE degli enti territoriali e dei loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono sostituite con quelle previste nella struttura del piano dei conti integrato. Le codifiche SIOPE degli enti in contabilità civilistica sono aggiornate in considerazione della struttura del piano dei conti integrato degli enti in contabilità finanziaria”*;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire alla struttura dell'Unione la completa attuazione e implementazione dei necessari strumenti procedurali, operativi e organizzativi finalizzati alla corretta applicazione dei nuovi principi contabili, avvalersi della possibilità offerta dalla normativa sopra richiamata, e pertanto di rinviare al 2016:

- l'adozione del piano dei conti integrato;

- l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
- l'adozione del bilancio consolidato;

Considerato che la competenza a decidere sulla proposta di rinvio in questione può ascriversi al consiglio comunale

- per la generale competenza in materia di bilancio e rendicontazione;
- in relazione alla circostanza che il principio contabile applicato n. 3, par. 9.1, contenente le disposizioni per "l'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali" prevede che "*i prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati [...] sono oggetto di approvazione del consiglio*";

Atteso che il responsabile del seguente procedimento è il sig. Claudio Pagano;

Acquisito il parere favorevole tecnico da parte del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000;

Acquisto il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo 267/2000 del Responsabile del servizio finanziario;

Con voti favorevoli n. _____ contrari n. _____
e astenuti n. _____
espressi ed accertati nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rinviare al 2016, per le motivazioni rappresentate in premessa:
 - l'adozione del piano dei conti integrato;
 - l'adozione dei principi applicati alla contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria;
 - l'adozione del bilancio consolidato;
2. di prendere atto, in conseguenza del disposto rinvio, che il rendiconto dell'esercizio 2015, redatto con funzione meramente conoscitiva, in conformità allo schema di cui all'allegato 10 previsto dall'articolo 11, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 118/2011, non sarà corredato dei nuovi modelli di conto economico e conto patrimoniale;
3. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso parere in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, e acquisito il parere dell'organo di revisione economico-contabile;

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata, apposita votazione

Con voti favorevoli n. _____ contrari n. _____
e astenuti n. _____
espressi ed accertati nelle forme di legge

DELIBERA

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n. 267/2000.

OGGETTO: Armonizzazione contabile – rinvio al 2016 di adempimenti in materia di contabilità economico-patrimoniale e di bilancio consolidato.

PARERI EX ART. 49 D.LGS. 267/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

FAVOREVOLE

Lì, _____

Il Responsabile del Servizio
(Claudio Pagano)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio Finanziario:

FAVOREVOLE

Lì, _____

Il Responsabile del Servizio
(Claudio Pagano)